

CITTA' DI VAREDO Provincia di Monza e della Brianza		NUMERO 31	DATA 16/07/2015
OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE TA.RI. ANNO 2015.		

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione: ordinaria
Convocazione: prima
Seduta: pubblica

L'anno **Duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **Luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati alla seduta i Consiglieri Comunali.

Al momento della discussione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno, è presente il Sindaco, Sig. **DIEGO MARZORATI**, sono presenti i seguenti Consiglieri comunali

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	STEFANO PAVESI	N	9	GIOVANNI ZANI	S
2	FILIPPO VERGANI	S	10	ANGELO FABIO DI CAPRIO	N
3	JACOPO BENI	S	11	ANDREA GASLINI	S
4	PAOLO BONAFE'	S	12	MARIO GOLFETTO	S
5	ROBERTO GIUSEPPE NOVATI	S	13	EMANUELE ANTONIO PADOAN	N
6	CRISTINA RITA TAU	S	14	DONATO GIUSEPPE CORNALI	S
7	FRANCESCO MARIA REGONDI	S	15	PAOLO EMILIO SILVA	S
8	ARMANDO CHIOCCINI	S	16	DANIELA GOBBO	S

Ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3

Assessori:

N°	Componenti	Presente
1	PIERINO BENI	S
2	FABRIZIO FIGINI	S
3	ANDREA DE SIMONE	S
4	MATTEO FIGINI	S
5	IVANO CARLO PONTI	S

Assiste il Segretario Comunale

Dr. **LUCA SPARAGNA**

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **PAOLO BONAFE'** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE TA.RI. ANNO 2015.

Durante la trattazione de presente punto il consigliere Daniela Gobbo propone il seguente emendamento: eliminare la seguente parte finale del comma 688 *“Per l’anno d’imposta 2014 a seguito della mancanza dei necessari dati ministeriali in merito alle risorse disponibili, il bilancio di previsione non è ancora stato approvato e che, quindi , non si è potuto disporre delle aliquote entro i tempi tecnici stabiliti dalla Legge che prevedevano di disporre la prima scadenza a giugno. Pertanto si ritiene fissare la prima rata con scadenza versamento entro 30/09/2014 e la seconda rata con scadenza entro il 28/02/2015”*, citato nelle premesse e sostituirlo con la dicitura *“omissis”*;

L’emendamento viene approvato con 12 voti a favore e 2 astenuti (consiglieri Novati e Vergani) e il testo della delibera è modificato come segue:

Visto l’art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l’imposta unica comunale (IUC), che si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

Dato atto che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l’abrogazione dell’articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

Visti, in particolare, i seguenti commi dell’art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l’applicazione della TARI ;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma (quale regola generale) almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Omissis.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell’Agenzia delle entrate e sentita l’Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni

caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Visto il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche."

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Visto l'articolo unico del D.M. 13/05/2015, che ha differito al 30/07/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto dei consiglieri comunali intervenuti, come da verbale trascritto agli atti

Consiglieri comunali presenti n.14;

Voti favorevoli	n.10	"Popolo delle Libertà" / "Lega Nord Bossi"
Voti contrari	n. 4	P.E. SILVA, D.G. CORNALI, M. GOLFETTO, "Lista civica Insieme per Varedo – Uniti per Varedo" / D.GOBBO "Lista civica Varedo 5 stelle"

Il Consiglio Comunale, a maggioranza dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario (PEF) della componente TARI (Tassa rifiuti) anno 2015;

- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2015, come risultanti dall'allegato prospetto.
- 4) Conseguentemente di approvare gli allegati A e B dando atto che per le utenze non domestiche dalla categoria n. 21 alla n. 27 è stato previsto un apposito stanziamento di bilancio e che, pertanto, le tariffe non subiranno variazioni rispetto all'anno d'imposta 2014.
- 5) Di stabilire la scadenza delle rate di versamento come segue:
1° RATA SCADENZA 30/09/2015
2° RATA SCADENZA IL 30/11/2015
- 6) Di delegare il Funzionario Responsabile I.U.C. ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 21/10/2015.

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti l'immediata eseguibilità del presente atto

Consiglieri comunali presenti n.16;

Voti favorevoli n.14 “Popolo delle Libertà” / “Lega Nord Bossi” / “Lista civica Varedo 5 stelle” / “Lista civica Insieme per Varedo – Uniti per Varedo”

Il Consiglio comunale con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, dichiara il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 s.m.i.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PAOLO BONAFE'

IL SEGRETARIO COMUNALE
LUCA SPARAGNA



Città di Varedo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE TA.RI. ANNO 2015.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica favorevole relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 124793 del 10/07/2015

Data 10/07/2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI

Danini Domenico



Città di Varedo

Settore ECONOMICO FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

TIPO ATTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE TA.RI. ANNO 2015.

*Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **124793** del **10/07/2015***

ANNO	IMPEGNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
------	---------	----------	----------	---------

Data 10/07/2015

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Baldoni Carla



COMUNE DI VAREDO

Provincia di Monza e Brianza

ALLEGATO alla deliberazione C.C. nr. del

**PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2015
D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158
Art. 1 comma 683 Legge 27 dicembre 2013, n. 147**

1. PREMESSA NORMATIVA

Con l'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., è stato istituito per l'anno 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che sostituiva "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza".

I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedevano che il nuovo tributo fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Con deliberazione n. 32 del 10/10/2013 il Consiglio Comunale ha pertanto introdotto e approvato la stesura del Piano Finanziario relativo alla gestione dei rifiuti anno 2013 al fine di dare piena applicazione al dettato normativo del citato art. 14, nonché alle disposizioni contenute nel D.P.R. 158/1999.

Con successiva modifica normativa, ad opera della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), a partire dall'anno 2014 è stata introdotta l'Imposta Unica Comunale – IUC –, composta da una componente patrimoniale (IMU) e una riferita ai servizi articolata poi nel Tributo per i servizi indivisibili – TASI – e la Tassa sui rifiuti - TARI. Con l'espressa abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, la TARI è diventata pertanto il nuovo tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (art. 1 commi 639 e 704 Legge 147/2013).

Il Comune di Varedo anche per l'anno 2015 nell'applicare la IUC componente TARI si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1 comma 651 Legge 147/2013 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 per la commisurazione della tariffa di riferimento, sancendone così l'analoga metodologia applicata nell'anno 2014.

Per affinità normativa dei criteri da adottare nella predisposizione del presente Piano Finanziario, si è ritenuto altresì opportuno attenersi alle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" emanate nel corso del 2013 dal Dipartimento delle Finanze già utilizzate ai fini Tares.

La stesura della presente relazione, corredata dai relativi prospetti economici, costituisce pertanto lo strumento per delineare le scelte, attuali e future, operate dall'Amministrazione Comunale, essenziali per la successiva determinazione delle tariffe TARI anno 2015.

Si rammenta, infine, che la TARI - è stata disciplinata nel Comune di Varedo con apposito Regolamento di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.23 de03/07/2014.

2. Normativa di riferimento

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, citato in premessa, prevede testualmente che "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della componente TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

2b. Metodologia applicativa

Come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IPn) diminuito di un coefficiente (Xn) di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Nella puntuale ricerca delle voci che concorrono alla quantificazione dei costi, sulla base delle prescrizioni stabilite dal citato D.P.R., occorre soffermarsi altresì su alcuni aspetti che sono stati valutati al fine di determinare una situazione, per l'anno 2015, più coerente e reale, anche al fine di dar seguito ai criteri generali imposti nella stesura dei bilanci, per accertare in modo chiaro, veritiero e corretto i cespiti contenuti nel presente Piano Finanziario nella sua componente economico/finanziaria.

Nonostante il servizio non sia collegato unicamente ai quantitativi di rifiuti prodotti, ma sconta altresì un ventaglio di voci di costo (personale, mezzi di trasporto, accise, ecc...) per i quali vige l'ordinario incremento dei prezzi, dal raffronto del piano finanziario 2014 e quello attuale, non si evidenziano grosse variazioni dei costi relativi alla raccolta e trasporto (CRT), dei costi di raccolta differenziata per materiale (CRD), e dei costi di trattamento e riciclo (CTR).

In linea generale dall'analisi dei costi si evince, rispetto al 2014, una diminuzione dei Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (CARC), ed un aumento consistente dei Costi Comuni Diversi (CCD), dato sostanzialmente dagli insoluti 2013. Invece, la diminuzione dei costi variabili dipende principalmente da una più attenta gestione degli incarichi, nonché ad una miglior amministrazione del personale coinvolto nella gestione ordinaria del servizio.

3. L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 che prevede, attraverso l'applicazione della TARI, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica inoltre che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario - PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutte queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

Le prime operazioni da compiere consistono nella ripartizione dei costi tra fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/1999. Per ciò che concerne la loro incidenza sul totale dei costi accertati, è stata determinata una distribuzione pari al 60,75 % a carico dei Costi Fissi e del 39,25 % a carico dei Costi Variabili, considerando i criteri di ripartizione già utilizzati nel PEF 2014, per non determinare grosse differenze di tariffa tra le due annualità d'imposta.

Il dettaglio dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti:

COSTI FISSI

COSTI VARIABILI

CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 198.310,00	CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 102.990,00
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 25.292,00	CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 425.425,00
CGG	costi generali di gestione	€ 38.947,00			
	costi personale da CSL - CRT - CRD	€ 442.035,00			
CCD	costi comuni diversi	€ 182.665,00	CTR	costi di trattamento e riciclo	
	costi comuni diversi da CSL - CRT - CRD	€ 46.313,00			
	trasferimento statale scuole	-€ 7.486,00			
AC	altri costi	€ 73.100,00	CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€ 180.357,00
CK	costi d'uso del capitale	€ 15.211,00			
	costi d'uso del capitale da CSL - CRT - CRD	€ 82.458,00			

Totale parte fissa	€ 1.096.845,00
--------------------	----------------

Totale parte variabile	€ 708.772,00
------------------------	--------------

pari al	60,75%
---------	--------

pari al	39,25%
---------	--------

4. I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Una volta individuata la ripartizione di cui al precedente punto, è necessario procedere alla suddivisione degli stessi tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, dello stesso D.P.R.), considerando che:

- le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.
- le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:
- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto per i Comuni come Varedo con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 30 tipologie (Allegato 1, tab. 3a e 4a del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, a differenza di quanto previsto per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

A tal fine, si è proceduto alla ripartizione considerando diversi aspetti:

1. uno basato sulla ripartizione dei costi in funzione di quanto già determinato nel PEF 2014;
2. uno basato sulle superfici iscritte a ruolo nell'anno 2014;
3. uno basato sulla ripartizione dei costi con riferimento alla produzione teorica di rifiuti.

Per la prima metodologia si è tenuto conto dell'incidenza del prelievo già determinata nel 2014, tra utenze domestiche (41,01%) e utenze non domestiche (58,99%);

Per la seconda metodologia si sono considerate le superfici da assoggettare al tributo, come risultanti all'ufficio tributi al 01/01/2015, distinte tra utenze domestiche (60,64%) e utenze non domestiche (39,36%).

Per la terza metodologia, tenuto conto della quantità totale dei rifiuti effettivamente conferita al servizio pubblico, si è dapprima determinata la produzione teorica dei rifiuti delle UND moltiplicando le superfici di quest'ultimi, per i coefficiente di produzione rifiuti (Kg/anno/mq.) relativi alle corrispondenti 30 categorie previste dalla Tabella 4.a di cui al punto 4.4 dell'allegato 1

del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. Successivamente è stata poi calcolata, per differenza, la produzione teorica totale delle utenze domestiche (53,25%).

Per quanto concerne quest'ultima distribuzione "tecnica" dei Costi Variabili tra le due macrocategorie di utenze, il dettato normativo precisa che nella modulazione della tariffa devono essere assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (art. 1 comma 658 Legge 147/2013) che, secondo quanto ulteriormente specificato dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, in modo tale che i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere quantificati in misura inferiore a quella "tecnica".

Tale principio è altresì promosso anche dalle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe"; in particolare, è possibile attribuire alle utenze domestiche:

- a) una percentuale dei proventi derivanti dalle frazioni avviate al recupero o al riciclo superiore a quella tecnicamente loro imputabile;
- b) un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale, determinato in base al quantitativo di rifiuti raccolti in maniera differenziata.
- c) una percentuale legata all'incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente, eventualmente all'interno di prefissati limiti minimi e massimi.

Per effetto di tutte le considerazioni sopra descritte, il successivo riparto tra i Costi Variabili delle UD e delle UND hanno determinato una distribuzione finale dei predetti costi pari al 53,25 % per le utenze domestiche e al 46,75 % per le utenze non domestiche.

Per l'anno 2015 si è scelta la prima ipotesi, ovvero una ripartizione basata sull'incidenza del prelievo 2014 tra domestiche e non domestiche.

I risultati di quanto sopra descritto, in linea con le determinazioni effettuate nel corso dell'anno 2014, sono rilevabili dal seguente prospetto:

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND COME DA PEF 2014		
Importo tributo totale derivante da utenze domestiche	700.387,60	41,01%
Importo tributo totale derivante da utenze non domestiche	1.007.496,40	58,99%
	<u>1.707.884,00</u>	<u>100,00%</u>

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU SUPERFICI		
Superfici totali utenze domestiche	589.787,04	60,64%
Superfici totali utenze non domestiche	382.854,00	39,36%
	<u>972.641,04</u>	<u>100,00%</u>

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA

Produzione teorica totale UD (1 kg./giorno/ab equivalente DPR 158 x 365)

Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	860.670,00	
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1.168.146,00	
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	905.200,00	
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	804.752,00	
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	167.243,00	
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	49.640,00	
	3.955.651,00	53,25%

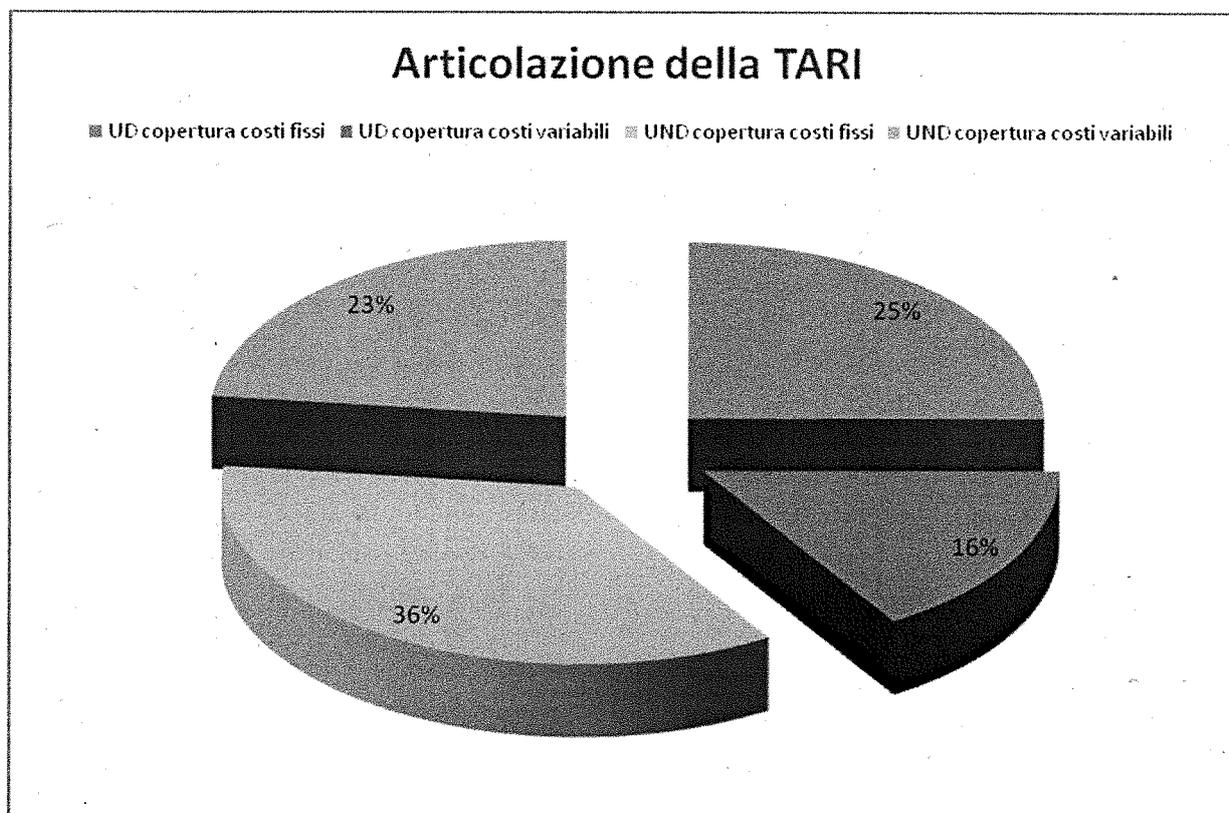
Produzione teorica totale UD (kg./mq/anno)

01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19.425,73	
02 - Cinematografi e teatri	0,00	
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	399.655,66	
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	37.140,15	
05 - Stabilimenti balneari	0,01	
06 - Esposizioni, autosaloni	93.990,20	
07 - Alberghi con ristorante	53.732,75	
08 - Alberghi senza ristorante	7.682,40	
09 - Case di cura e riposo	0,01	
10 - Ospedali	0,01	
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	192.886,61	
12 - Banche ed istituti di credito	13.339,56	
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	260.089,02	
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10.020,84	
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	0,01	
16 - Banchi di mercato beni durevoli	29.571,16	
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	32.354,22	
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	32.809,46	
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	81.860,63	
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1.176.709,56	
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	143.154,74	
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	214.680,06	
23 - Mense, birrerie, amburgherie	21.202,74	
24 - Bar, caffè, pasticceria	90.059,60	
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	59.017,30	
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	4.267,16	
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32.846,84	
28 - Ipermercati di generi alimentari	353.991,60	
29 - Banchi di mercato generi alimentari	46.712,91	
30 - Discoteche, night club	65.573,76	
	3.472.774,68	46,75%
	7.428.425,68	100,00%

5. LA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA

La quadri-partizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, ripartiti poi tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel seguente prospetto:

Costi da ripartire:	€ 1.805.617,00	100,00%
Quota utenze domestiche	€ 740.467,01	41,01%
Quota utenze non domestiche	€ 1.065.149,99	58,99%
	€ 1.805.617,00	
UD copertura costi fissi	€ 449.806,10	60,75%
UD copertura costi variabili	€ 290.660,91	39,25%
UND copertura costi fissi	€ 647.038,90	60,75%
UND copertura costi variabili	€ 418.111,09	39,25%
	€ 1.805.617,00	



L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 dispone che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'importo addebitato al singolo utente presenta pertanto una struttura "binomia" data dalla somma delle due componenti, ossia:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

5.a.1. RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita in relazione ai metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche:

	<i>superficie tot.</i>	<i>numero</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	193.900	2.358
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	171.986	1.778
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	120.053	1.240
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	83.739	848
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	15.863	158
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	4.246	40
TOTALE	589.787	6.422

5.a.2. INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non dà possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), nell'applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (giòva ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARES prima e della TARI poi, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani cosiddetta TIA) efficacemente richiamata all'interno del capitolo 15 delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe", per i quali viene sancito il criterio di ragionevolezza e di discrezionalità nell'ambito della loro scelta operata dall'Amministrazione Comunale.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2015, così come effettuato per l'anno 2014, si è stabilito di attribuire una percentuale di intervallo decrescente all'aumentare del numero di occupanti -per i coefficienti relativi alla parte variabile (Kb)- in maniera tale da agevolare i nuclei famigliari più numerosi.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono presenti nel seguente prospetto:

<i>Coefficiente per parte fissa Ka (nord, pop. > 5.000 abitanti)</i>	<i>fisso da tabella</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,80
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,94
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1,05
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	1,14
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	1,23
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1,30

<i>Coefficiente scelto per parte variabile Kb (nord, pop. > 5.000 abitanti)</i>	<i>% intervallo</i>	<i>scelta operata</i>	
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	da 0,60 a 1,00	100	1,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	da 1,40 a 1,80	100	1,80
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	da 1,80 a 2,30	40	2,00
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	da 2,20 a 3,00	50	2,60
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	da 2,90 a 3,60	0	2,90
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	da 3,40 a 4,10	0	3,40

5.b.1. RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che quella variabile delle utenze non domestiche, viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle 30 categorie determinate dal citato Decreto, in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc per la parte fissa, e Kd per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli previsti nello stesso D.P.R. 158/1999.

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata al successivo specifico punto.

Informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze non domestiche:

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>SUPERFICI RIDOTTE</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.531,95	3.047,55
02 - Cinematografi e teatri	0,00	0,00
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	81.562,38	79.416,33
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.151,20	5.151,20
05 - Stabilimenti balneari	0,00	0,00
06 - Esposizioni, autosaloni	22.272,56	21.362,86
07 - Alberghi con ristorante	3.995,00	3.995,00
08 - Alberghi senza ristorante	990,00	990,00
09 - Case di cura e riposo	0,00	0,00
10 - Ospedali	0,00	0,00
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	15.492,90	14.903,90
12 - Banche ed istituti di credito	2.652,00	2.261,90
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram...	22.518,53	22.053,53
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	678,00	678,00
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli..	0,00	0,00
16 - Banche di mercato beni durevoli	2.028,20	2.028,20
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,...	2.669,49	2.589,49
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, ..	3.869,04	3.856,04
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.087,50	6.252,50
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	156.269,53	134.116,63
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	18.978,74	18.325,54
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.700,68	4.700,68
23 - Mense, birrerie, amburgherie	533,00	533,00
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.776,19	2.776,19
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi...	3.566,00	3.566,00
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	199,40	199,40
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	559,00	559,00
28 - Ipermercati di generi misti	15.768,00	12.762,00
29 - Banche di mercato generi alimentari	822,70	822,70
30 - Discoteche, night club	4.182,00	4.182,00
	382.854,00	351.129,65

5.b.2 INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2015 si è stabilito di non modificare le scelte operate nel 2014 e di confermare quanto già applicato nel PEF TARI 2014, ovvero individuando un aumento generalizzato dei coefficienti stabiliti dal metodo normalizzato rispettivamente nella misura del 100% dell'intervallo tra il coefficiente minimo e massimo relativi alla parte variabile (Kd) della tariffa e del 100% per la parte fissa (Kc). Sulla scorta degli effetti conseguenti all'applicazione nel 2013 del "metodo normalizzato", sono stati poi rimodulati i coefficienti (Kc e Kd) per quelle categorie per le quali si sono create evidenti e immotivate disparità di trattamento rispetto ai prevalenti prelievi, in relazione alla specifica attitudine a produrre rifiuti dagli stessi evidenziata.

I relativi coefficienti, così determinati, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, sono presenti nel seguente prospetto:

-Kc-

<i>Coefficiente per parte fissa Kc (nord, pop. > 5.000 abitanti)</i>		<i>% intervallo</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158 (nord)</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d..	<i>da 0,40 a 0,67</i>	100	0,67
02 - Cinematografi e teatri	<i>da 0,30 a 0,43</i>	100	0,43
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita..	<i>da 0,51 a 0,60</i>	100	0,60
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<i>da 0,76 a 0,88</i>	100	0,88
05 - Stabilimenti balneari	<i>da 0,38 a 0,64</i>	100	0,64
06 - Esposizioni, autosaloni	<i>da 0,34 a 0,51</i>	100	0,51
07 - Alberghi con ristorante	<i>da 1,20 a 1,64</i>	100	1,64
08 - Alberghi senza ristorante	<i>da 0,95 a 1,08</i>	0	0,95
09 - Case di cura e riposo	<i>da 1,00 a 1,25</i>	100	1,25
10 - Ospedali	<i>da 1,07 a 1,29</i>	100	1,29
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	<i>da 1,07 a 1,52</i>	100	1,52
12 - Banche ed istituti di credito	<i>da 0,55 a 0,61</i>	100	0,61
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram...	<i>da 0,99 a 1,41</i>	100	1,41
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<i>da 1,11 a 1,80</i>	100	1,80
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr..	<i>da 0,60 a 0,83</i>	100	0,83
16 - Banche di mercato beni durevoli	<i>da 1,09 a 1,78</i>	100	1,78
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere,..	<i>da 1,09 a 1,48</i>	100	1,48
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	<i>da 0,82 a 1,03</i>	100	1,03
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<i>da 1,09 a 1,41</i>	100	1,41
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	<i>da 0,38 a 0,92</i>	100	0,92
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	<i>da 0,55 a 1,09</i>	68	0,92
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<i>da 5,57 a 9,63</i>	0	5,57
23 - Mense, birrerie, amburgherie	<i>da 4,85 a 7,63</i>	0	4,85
24 - Bar, caffè, pasticceria	<i>da 3,96 a 6,29</i>	0	3,96
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e..	<i>da 2,02 a 2,76</i>	0	2,02
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	<i>da 1,54 a 2,61</i>	100	2,61
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<i>da 7,17 a 11,29</i>	0	7,17
28 - Ipermercati di generi alimentari	<i>da 1,56 a 2,74</i>	100	2,74
29 - Banche di mercato generi alimentari	<i>da 3,50 a 6,92</i>	100	6,92
30 - Discoteche, night club	<i>da 1,04 a 1,91</i>	100	1,91

-Kd-

<i>Coefficiente per parte variabile Kd (nord, pop. > 5.000 abitanti)</i>		<i>% intervallo</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158 (nord)</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di..	<i>da 3,28 a 5,50</i>	100	5,50
02 - Cinematografi e teatri	<i>da 2,50 a 3,50</i>	100	3,50
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita...	<i>da 4,20 a 4,90</i>	100	4,90
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<i>da 6,25 a 7,21</i>	100	7,21
05 - Stabilimenti balneari	<i>da 3,10 a 5,22</i>	100	5,22
06 - Esposizioni, autosaloni	<i>da 2,82 a 4,22</i>	100	4,22
07 - Alberghi con ristorante	<i>da 9,85 a 13,45</i>	100	13,45
08 - Alberghi senza ristorante	<i>da 7,76 a 8,88</i>	0	7,76
09 - Case di cura e riposo	<i>da 8,20 a 10,22</i>	100	10,22
10 - Ospedali	<i>da 8,81 a 10,55</i>	100	10,55
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	<i>da 8,78 a 12,45</i>	100	12,45
12 - Banche ed istituti di credito	<i>da 4,50 a 5,03</i>	100	5,03
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri...	<i>da 8,15 a 11,55</i>	100	11,55
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<i>da 9,08 a 14,78</i>	100	14,78
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr,..	<i>da 4,92 a 6,81</i>	100	6,81
16 - Banchi di mercato beni durevoli	<i>da 8,90 a 14,58</i>	100	14,58
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere,..	<i>da 8,95 a 12,12</i>	100	12,12
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	<i>da 6,76 a 8,48</i>	100	8,48
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<i>da 8,95 a 11,55</i>	100	11,55
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	<i>da 3,13 a 7,53</i>	100	7,53
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	<i>da 4,50 a 8,91</i>	69	7,54
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<i>da 45,67 a 78,97</i>	0	45,67
23 - Mense, birrerie, amburgherie	<i>da 39,78 a 62,55</i>	0	39,78
24 - Bar, caffè, pasticceria	<i>da 32,44 a 51,55</i>	0	32,44
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e..	<i>da 16,55 a 22,67</i>	0	16,55
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	<i>da 12,60 a 21,40</i>	100	21,40
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<i>da 58,76 a 92,56</i>	0	58,76
28 - Ipermercati di generi alimentari	<i>da 12,82 a 22,45</i>	100	22,45
29 - Banchi di mercato generi alimentari	<i>da 28,70 a 56,78</i>	100	56,78
30 - Discoteche, night club	<i>da 8,56 a 15,68</i>	100	15,68

5.c.1 L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

In fondo al prospetto è presente inoltre una comparazione delle stesse tariffe per gli anni 2014 e 2015

5.c.2 L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

Categoria	Somma di SUP	Somma di Superficie Ridotta	Conteggio di ID_UTENZA	2015		2014	
				TF	TV	TF	TV
1	3.531,95	3.047,55	22	1,0226	0,7206	0,9700	0,7200
2	0,00	0,00	0	0,6563	0,4586	0,6200	0,4600
3	81.562,38	79.416,33	202	0,9158	0,6420	0,8700	0,6400
4	5.151,20	5.151,20	13	1,3432	0,9447	1,2800	0,9500
5	0,00	0,00	0	0,9768	0,6839	0,9300	0,6800
6	22.272,56	21.362,86	42	0,7784	0,5529	0,7400	0,5500
7	3.995,00	3.995,00	7	2,5032	1,7623	2,3800	1,7600
8	990,00	990,00	2	1,4500	1,0167	1,3800	1,0200
9	0,00	0,00	0	1,9079	1,3390	1,8100	1,3400
10	0,00	0,00	0	1,9690	1,3823	1,8700	1,3800
11	15.492,90	14.903,90	211	2,3200	1,6312	2,2100	1,6300
12	2.652,00	2.261,90	9	0,9311	0,6590	0,8900	0,6600
13	22.518,53	22.053,53	125	2,1521	1,5133	2,0500	1,5200
14	678,00	678,00	11	2,7474	1,9365	2,6100	1,9400
15	0,00	0,00	0	1,2668	0,8923	1,2000	0,8900
16	2.028,20	2.028,20	59	2,7169	1,9103	2,5800	1,9100
17	2.669,49	2.589,49	46	2,2590	1,5880	2,1500	1,5900
18	3.869,04	3.856,04	20	1,5721	1,1111	1,4900	1,1100
19	7.087,50	6.252,50	47	2,1521	1,5133	2,0500	1,5200
20	156.269,53	134.116,63	256	1,4042	0,9866	1,3400	0,9900
21	18.978,74	18.325,54	155	1,3999	0,9883	1,3400	0,9900
22	4.700,68	4.700,68	36	8,5016	5,9838	8,0800	5,9900
23	533,00	533,00	4	7,4027	5,2121	7,0400	5,2200
24	2.776,19	2.776,19	43	6,0442	4,2504	5,7500	4,2600
25	3.566,00	3.566,00	31	3,0832	2,1684	2,9300	2,1700
26	199,40	199,40	2	3,9837	2,8039	3,7900	2,8100
27	559,00	559,00	26	10,9437	7,6989	10,4100	7,7100
28	15.768,00	12.762,00	12	4,1821	2,9415	3,9800	2,9500
29	822,70	822,70	25	10,5622	7,4395	10,0400	7,4500
30	4.182,00	4.182,00	11	2,9153	2,0544	2,7700	2,0600

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIA	2015		2014		RAFFRONTO		MQ	2015		2014		DIFFERENZA
	TF	TV	TF	TV	TF	TV		TASSA	TOTALE	TASSA	TOTALE	
	1 OCCUPANTE	€ 0,6388	€ 26,8202	€ 0,6500	€ 28,1500	-€ 0,0112		-€ 1,3298	€ 90,70	€ 95,23	€ 93,15	
2 OCCUPANTI	€ 0,7506	€ 48,2763	€ 0,7100	€ 50,6700	€ 0,0406	-€ 2,3937	€ 123,33	€ 129,50	€ 121,67	€ 127,75	€ 1,75	
3 OCCUPANTI	€ 0,8384	€ 53,6403	€ 0,7700	€ 56,3000	€ 0,0684	-€ 2,6597	€ 137,48	€ 144,35	€ 133,30	€ 139,97	€ 4,39	
4 OCCUPANTI	€ 0,9103	€ 69,7324	€ 0,8300	€ 73,1900	€ 0,0803	-€ 3,4576	€ 160,76	€ 168,80	€ 156,19	€ 164,00	€ 4,80	
5 OCCUPANTI	€ 0,9821	€ 77,7785	€ 0,8900	€ 81,6300	€ 0,0921	-€ 3,8515	€ 175,99	€ 184,79	€ 170,63	€ 179,16	€ 5,63	
6 OCCUPANTI	€ 1,0380	€ 91,1886	€ 0,9300	€ 95,7100	€ 0,1080	-€ 4,5214	€ 194,99	€ 204,74	€ 188,71	€ 198,15	€ 6,59	

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	2015		2014		RAFFRONTO		MQ	2015		2014		DIFFERENZA
	TF	TV	TF	TV	TF	TV		TASSA	TOTALE	TASSA	TOTALE	
	1	€ 1,0264	€ 0,72062	€ 0,97000	€ 0,72000	€ 0,0526		€ 0,0006	€ 100	€ 174,33	€ 183,04	
2	€ 0,65632	€ 0,45858	€ 0,62000	€ 0,46000	€ 0,0363	-€ 0,0014	€ 100	€ 111,49	€ 117,06	€ 108,00	€ 113,40	€ 3,66
3	€ 0,91579	€ 0,64201	€ 0,87000	€ 0,64000	€ 0,0458	€ 0,0020	€ 100	€ 155,78	€ 163,57	€ 151,00	€ 158,55	€ 5,02
4	€ 1,34316	€ 0,94467	€ 1,28000	€ 0,95000	€ 0,0632	-€ 0,0033	€ 100	€ 228,78	€ 240,22	€ 223,00	€ 234,15	€ 6,07
5	€ 0,97685	€ 0,68394	€ 0,93000	€ 0,68000	€ 0,0468	€ 0,0039	€ 100	€ 166,08	€ 174,38	€ 161,00	€ 169,05	€ 5,33
6	€ 0,77843	€ 0,55291	€ 0,74000	€ 0,55000	€ 0,0384	€ 0,0029	€ 100	€ 133,13	€ 139,79	€ 129,00	€ 135,45	€ 4,34
7	€ 2,50317	€ 1,76225	€ 2,38000	€ 1,76000	€ 0,1232	€ 0,0023	€ 100	€ 426,54	€ 447,87	€ 414,00	€ 434,70	€ 13,17
8	€ 1,45001	€ 1,01673	€ 1,38000	€ 1,02000	€ 0,0700	-€ 0,0033	€ 100	€ 246,67	€ 259,01	€ 240,00	€ 252,00	€ 7,01
9	€ 1,90790	€ 1,33905	€ 1,81000	€ 1,34000	€ 0,0979	-€ 0,0010	€ 100	€ 324,70	€ 340,93	€ 315,00	€ 330,75	€ 10,18
10	€ 1,96896	€ 1,38229	€ 1,87000	€ 1,38000	€ 0,0990	€ 0,0023	€ 100	€ 335,12	€ 351,88	€ 325,00	€ 341,25	€ 10,63
11	€ 2,32001	€ 1,63123	€ 2,21000	€ 1,63000	€ 0,1100	€ 0,0012	€ 100	€ 395,12	€ 414,88	€ 384,00	€ 403,20	€ 11,68
12	€ 0,93106	€ 0,65904	€ 0,89000	€ 0,66000	€ 0,0411	-€ 0,0010	€ 100	€ 159,01	€ 166,96	€ 155,00	€ 162,75	€ 4,21
13	€ 2,15212	€ 1,51331	€ 2,05000	€ 1,52000	€ 0,1021	-€ 0,0067	€ 100	€ 366,54	€ 384,87	€ 357,00	€ 374,85	€ 10,02
14	€ 2,74738	€ 1,93651	€ 2,61000	€ 1,94000	€ 0,1374	-€ 0,0035	€ 100	€ 468,39	€ 491,81	€ 455,00	€ 477,75	€ 14,06
15	€ 1,26685	€ 0,89226	€ 1,20000	€ 0,89000	€ 0,0668	€ 0,0023	€ 100	€ 215,91	€ 226,71	€ 209,00	€ 219,45	€ 7,26
16	€ 2,71686	€ 1,91031	€ 2,58000	€ 1,91000	€ 0,1369	€ 0,0003	€ 100	€ 462,72	€ 485,85	€ 449,00	€ 471,45	€ 14,40
17	€ 2,25896	€ 1,58799	€ 2,15000	€ 1,59000	€ 0,1090	-€ 0,0020	€ 100	€ 384,70	€ 403,93	€ 374,00	€ 392,70	€ 11,23
18	€ 1,57211	€ 1,11107	€ 1,49000	€ 1,11000	€ 0,0821	€ 0,0011	€ 100	€ 268,32	€ 281,73	€ 260,00	€ 273,00	€ 8,73
19	€ 2,15212	€ 1,51331	€ 2,05000	€ 1,52000	€ 0,1021	-€ 0,0067	€ 100	€ 366,54	€ 384,87	€ 357,00	€ 374,85	€ 10,02
20	€ 1,40422	€ 0,98660	€ 1,34000	€ 0,99000	€ 0,0642	-€ 0,0034	€ 100	€ 239,08	€ 251,04	€ 233,00	€ 244,65	€ 6,39
21	€ 1,39994	€ 0,98829	€ 1,34000	€ 0,99000	€ 0,0599	-€ 0,0017	€ 100	€ 238,82	€ 250,76	€ 233,00	€ 244,65	€ 6,11
22	€ 8,50162	€ 5,98379	€ 8,08000	€ 5,99000	€ 0,4216	-€ 0,0062	€ 100	€ 1,448,54	€ 1,520,97	€ 1,407,00	€ 1,477,35	€ 43,62
23	€ 7,40267	€ 5,21207	€ 7,04000	€ 5,22000	€ 0,3627	-€ 0,0079	€ 100	€ 1,261,47	€ 1,324,55	€ 1,226,00	€ 1,287,30	€ 37,25
24	€ 6,04424	€ 4,25037	€ 5,75000	€ 4,26000	€ 0,2942	-€ 0,0096	€ 100	€ 1,029,46	€ 1,080,93	€ 1,001,00	€ 1,051,05	€ 29,88
25	€ 3,08317	€ 2,16842	€ 2,93000	€ 2,17000	€ 0,1532	-€ 0,0016	€ 100	€ 525,16	€ 551,42	€ 510,00	€ 535,50	€ 15,92
26	€ 3,98371	€ 2,80388	€ 3,79000	€ 2,81000	€ 0,1937	-€ 0,0061	€ 100	€ 678,76	€ 712,70	€ 660,00	€ 693,00	€ 19,70
27	€ 10,94374	€ 7,69887	€ 10,41000	€ 7,71000	€ 0,5337	-€ 0,0111	€ 100	€ 1,864,26	€ 1,957,47	€ 1,812,00	€ 1,902,60	€ 54,87
28	€ 4,18213	€ 2,94145	€ 3,98000	€ 2,95000	€ 0,2021	-€ 0,0085	€ 100	€ 712,36	€ 747,98	€ 693,00	€ 727,65	€ 20,33
29	€ 10,56216	€ 7,43945	€ 10,04000	€ 7,45000	€ 0,5222	-€ 0,0105	€ 100	€ 1,800,16	€ 1,890,17	€ 1,749,00	€ 1,836,45	€ 53,72
30	€ 2,91528	€ 2,05443	€ 2,77000	€ 2,06000	€ 0,1453	-€ 0,0056	€ 100	€ 496,97	€ 521,82	€ 483,00	€ 507,15	€ 14,67

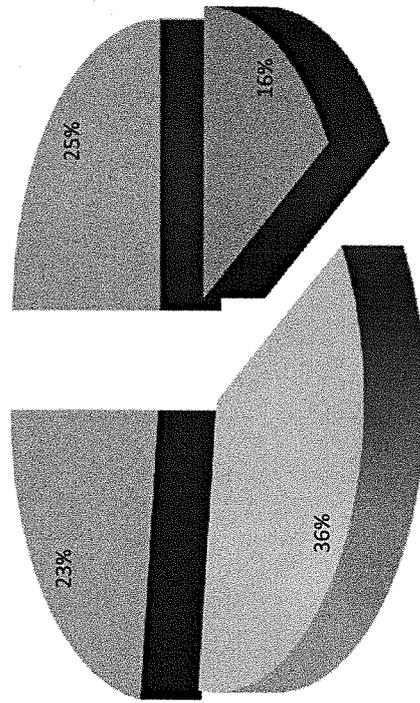
Costi da ripartire: 1.805.617,00 100,00%

Quota utenze domestiche 740.467,01 41,01%
Quota utenze non domestiche 1.065.149,99 58,99%
1.805.617,00

UD copertura costi fissi 449.806,10 60,75%
UD copertura costi variabili 290.660,91 39,25%
UND copertura costi fissi 647.038,90 60,75%
UND copertura costi variabili 418.111,09 39,25%
1.805.617,00

Articolazione della TARI

■ UD copertura costi fissi ■ UD copertura costi variabili
■ UND copertura costi fissi ■ UND copertura costi variabili



IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND COME DA PEF 2014

Importo tributo totale derivante da utenze domestiche	700.387,60	41,01%
Importo tributo totale derivante da utenze non domestiche	1.007.496,40	58,99%
	<u>1.707.884,00</u>	<u>100,00%</u>

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU SUPERFICI

Superfici totali utenze domestiche	589.787,04	60,64%
Superfici totali utenze non domestiche	382.854,00	39,36%
	<u>972.641,04</u>	<u>100,00%</u>

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA**Produzione teorica totale UD (1 kg./giorno/ab equivalente DPR 158 x 365)**

Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	860.670,00	
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1.168.146,00	
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	905.200,00	
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	804.752,00	
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	167.243,00	
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	49.640,00	
	<u>3.955.651,00</u>	<u>53,25%</u>

Produzione teorica totale UD (kg./mq/anno)

01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19.425,73	
02 - Cinematografi e teatri	0,00	
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	399.655,66	
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	37.140,15	
05 - Stabilimenti balneari	0,01	
06 - Esposizioni, autosaloni	93.990,20	
07 - Alberghi con ristorante	53.732,75	
08 - Alberghi senza ristorante	7.682,40	
09 - Case di cura e riposo	0,01	
10 - Ospedali	0,01	
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	192.886,61	
12 - Banche ed istituti di credito	13.339,56	
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	260.089,02	
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10.020,84	
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	0,01	
16 - Banchi di mercato beni durevoli	29.571,16	
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	32.354,22	
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	32.809,46	
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	81.860,63	
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1.176.709,56	
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	143.154,74	
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	214.680,06	
23 - Mense, birrerie, amburgherie	21.202,74	
24 - Bar, caffè, pasticceria	90.059,60	
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	59.017,30	
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	4.267,16	
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32.846,84	
28 - Ipermercati di generi alimentari	353.991,60	
29 - Banchi di mercato generi alimentari	46.712,91	
30 - Discoteche, night club	65.573,76	
	<u>3.472.774,68</u>	<u>46,75%</u>
	<u>7.428.425,68</u>	<u>100,00%</u>

PIANO FINANZIARIO 2015		
COSTI FISSI		
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 198.310,00
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 25.292,00
CGG	costi generali di gestione	€ 38.947,00
	costi personale da CSL - CRT - CRD	€ 442.035,00
	costi comuni diversi	€ 182.665,00
	costi comuni diversi da CSL - CRT - CRD	€ 46.313,00
	trasferimento statale scuole	-€ 7.486,00
AC	altri costi	€ 73.100,00
CK	costi d'uso del capitale	€ 15.211,00
	costi d'uso del capitale da CSL - CRT - CRD	€ 82.458,00
	Totale parte fissa	€ 1.096.845,00
	Attualizzazione costi al 2015 (1+ipm-Xn)	€ 1.096.845,00
	Totale parte fissa	€ 1.096.845,00
	part. al	60,75%
	totale costi PF (attualizzati)	€ 1.805.617,00
	totale costi da riparametrare	€ 1.805.617,00
		41,01%
		58,99%
		articolazione su utenze domestiche
		articolazione su utenze non domestiche
COSTI VARIABILI		
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 102.990,00
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 425.425,00
CTR	costi di trattamento e riciclo	
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€ 180.357,00
	Totale parte variabile	€ 708.772,00
	part. al	39,25%

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI BILANCIO 2015

ENTRATE		SPESE		VEDI COSTI AZIENDA CHE SVOLGE IL SERVIZIO	
Capitolo	Descrizione	Capitolo	Descrizione	Capitolo	Descrizione
153	stanziamiento importo	1120	spese di riscossione	CARC	
	€ 1.805.729,00	1120	predisp piano finanziario	CARC	
	€ 7.486,00	1138	agevol.cat 20 - 27	CGG	
	totale € 1.813.215,00	3400	personale	CK	
		8010	interessi passivi	CK	
		2810	quota capit.mutuo rif.	AC	
		3410	tutela ambiente	CRT+CRD+CSL	
		3415	appalto servizio	AC	
		3463	sperimentazione servizio	CTS+CTR	
		5340	spese per incenerim.	AC	
			discarichi amm.vi	CCD	
			insoluti anno 2013		
			TOTALE		
	€ 1.813.215,00		€ 1.813.104,00		

percentuale di copertura 100,01

differenza E/U 111

da schede con tabellari (stip+oneri+irap)

Bellè	53.358	5%	€ 2.667,90
Danini	45.163	25%	€ 11.290,75
Ricigliano (6 mesi 20 h. - 6 rr	20.188	100%	€ 20.188,00
Arrigoni	4.800	100%	€ 4.800,00
			€ 38.946,65

AZIENDA (VEDI PDF)		COMUNE		TOTALE		2014	
CRT	€ 102.990,00	€ 102.990,00	€ 102.321,00	€ 669,00			
CSL	€ 198.310,00	€ 198.310,00	€ 227.372,00	€ 29.062,00			
CRD	€ 180.357,00	€ 180.357,00	€ 202.783,00	€ 22.426,00			
CTR	€ 35.425,00	€ 390.000,00	€ 236.057,00	€ 9.464,00			
CGG	€ 442.035,00	€ 38.947,00	€ 179.904,00	€ 46.256,00			
CCD	€ 46.313,00	€ 182.665,00	€ 434.726,00	€ 176.544,00			
CK	€ 82.458,00	€ 15.211,00	€ 221.492,00	€ 32.211,00			
CARC	€ -	€ 25.292,00	€ 97.669,00	€ 64.966,00			
AC	€ -	€ 73.100,00	€ 25.292,00	€ 50.921,00			
	€ 1.087.888,00	€ 717.729,00	€ 1.805.617,00	€ 97.769,00			

al netto della voce agevolazioni cap. 1138

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE
UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi € 1.805.617,00

QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE

58,99% pari a: € 1.065.149,99

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)
Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

€ 647.038,90

60,75%

	superfici assoggettabili	coefficiente scelto DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi in classi di attività	costi fissi €/mq. per classe	tariffa fissa 2014	DIFFERENZA
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	3.531,95	0,67	2.366,41	3.611,90	1.02264	0,97	€ 0,05
2 Cinematografi e teatri	0,00	0,43	0,00	0,00	0,65632	0,62	€ 0,04
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	81.562,38	0,60	48.937,43	74.694,36	0,91579	0,87	€ 0,05
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.	5.151,20	0,88	4.533,06	6.918,91	1,34316	1,28	€ 0,06
5 Stabilimenti balneari	0,00	0,64	0,00	0,00	0,97685	0,93	€ 0,05
6 Esposizioni, autosaloni	22.272,56	0,51	11.359,01	17.337,52	0,77843	0,74	€ 0,04
7 Alberghi con ristorante	3.995,00	1,64	6.551,80	10.000,17	2,50317	2,38	€ 0,12
8 Alberghi senza ristorante	990,00	0,95	940,50	1.435,51	1,45001	1,38	€ 0,07
9 Case di cura e riposo	0,00	1,25	0,00	0,00	1,90790	1,81	€ 0,10
10 Ospedali	0,00	1,29	0,00	0,00	1,96896	1,87	€ 0,10
11 Uffici, agenzie, studi professionali	15.492,90	1,52	23.549,21	35.943,72	2,32001	2,21	€ 0,11
12 Banche ed istituti di credito	2.652,00	0,61	1.617,72	2.469,16	0,93106	0,89	€ 0,04
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	22.518,53	1,41	31.751,13	48.462,50	2,15212	2,05	€ 0,10
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	678,00	1,80	1.220,40	1.862,73	2,74738	2,61	€ 0,14
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antituar.	0,00	0,83	0,00	0,00	1,26685	1,20	€ 0,07
16 Banchi di mercato beni durevoli	2.028,20	1,78	3.610,20	5.510,33	2,71686	2,58	€ 0,14
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.669,49	1,48	3.950,85	6.030,27	2,25896	2,15	€ 0,11
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	3.869,04	1,03	3.985,11	6.082,57	1,57211	1,49	€ 0,08
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.087,50	1,41	9.993,38	15.253,13	2,15212	2,05	€ 0,10
20 Attività industriali con capannoni di produzione	156.269,53	0,92	143.767,97	219.436,47	1,40422	1,34	€ 0,06
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	18.978,74	0,92	17.407,30	26.569,18	1,39994	1,34	€ 0,06
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.700,68	5,57	26.182,79	39.963,41	8,50162	8,08	€ 0,42
23 Mense, birrerie, amburgherie	533,00	4,85	2.585,05	3.945,62	7,40267	7,04	€ 0,36
24 Bar, caffè, pasticceria	2.776,19	3,96	10.993,71	16.779,97	6,04424	5,75	€ 0,29
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3.566,00	2,02	7.203,32	10.994,60	3,08317	2,93	€ 0,15
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	199,40	2,61	520,43	794,35	3,98371	3,79	€ 0,19
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	559,00	7,17	4.008,03	6.117,55	10,94374	10,41	€ 0,53
28 Ipermercati di generi misti	15.768,00	2,74	43.204,32	65.943,78	4,18213	3,98	€ 0,20
29 Banchi di mercato generi alimentari	822,70	6,92	5.693,08	8.689,49	10,56216	10,04	€ 0,52
30 Discoteche, night club	4.182,00	1,91	7.987,62	12.191,69	2,91528	2,77	€ 0,15
	382.854,00		423.919,81	647.038,90			

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

PARTE VARIABILE

39,25%

Ripartizione costi variabili (dato reale)

Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

€ 418.111,09

	superfici assoggettabili	parametro kg/mq. anno scelta DPR 158	kg./anno ottenuti	ripartizione costi variabili per classe di attività	costi variabili €/mq. per classe	tariffa variabile 2014	DIFFERENZA
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.048	5,50	16.761,53	2.196,13	0,72062	0,72	€ 0,00
2 Cinematografi e teatri	0	3,50	0,00	0,00	0,45858	0,46	-€ 0,00
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	79.416	4,90	389.140,02	50.986,05	0,64201	0,64	€ 0,00
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.151	7,21	37.140,15	4.866,19	0,94467	0,95	-€ 0,01
5 Stabilimenti balneari	0	5,22	0,01	0,00	0,68394	0,68	€ 0,00
6 Esposizioni, autosaloni	21.363	4,22	90.151,27	11.811,83	0,55291	0,55	€ 0,00
7 Alberghi con ristorante	3.995	13,45	53.732,75	7.040,19	1,76225	1,76	€ 0,00
8 Alberghi senza ristorante	990	7,76	7.682,40	1.006,57	1,01673	1,02	-€ 0,00
9 Case di cura e riposo	0	10,22	0,01	0,00	1,33905	1,34	-€ 0,00
10 Ospedali	0	10,55	0,01	0,00	1,38229	1,38	€ 0,00
11 Uffici, agenzie, studi professionali	14.904	12,45	185.553,56	24.311,67	1,63123	1,63	€ 0,00
12 Banche ed istituti di credito	2.262	5,03	11.377,36	1.490,69	0,65904	0,66	-€ 0,00
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	22.054	11,55	254.718,27	33.373,79	1,51331	1,52	-€ 0,01
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	678	14,78	10.020,84	1.312,95	1,93651	1,94	-€ 0,00
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	2.028	6,81	0,01	0,00	0,89226	0,89	€ 0,00
16 Banchi di mercato beni durevoli	2.589	14,58	29.571,16	3.874,48	1,91031	1,91	€ 0,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	2.589	12,12	31.384,62	4.112,09	1,58799	1,59	-€ 0,00
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	3.856	8,48	32.699,22	4.284,33	1,11107	1,11	€ 0,00
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.253	11,55	72.216,38	9.461,96	1,51331	1,52	-€ 0,01
20 Attività industriali con capannoni di produzione	134.117	7,53	1.009.898,22	132.319,26	0,98660	0,99	-€ 0,00
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	18.326	7,54	138.227,72	18.110,92	0,98829	0,99	-€ 0,00
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.701	45,67	214.680,06	28.127,89	5,98379	5,99	-€ 0,01
23 Mense, birrerie, amburgherie	533	39,78	21.202,74	2.778,03	5,21207	5,22	-€ 0,01
24 Bar, caffè, pasticceria	2.776	32,44	90.059,60	11.799,82	4,25037	4,26	-€ 0,01
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3.566	16,55	59.017,30	7.732,59	2,16842	2,17	-€ 0,00
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	199	21,40	4.267,16	559,09	2,80388	2,81	-€ 0,01
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	559	58,76	32.846,84	4.303,67	7,69887	7,71	-€ 0,01
28 Ipermercati di generi alimentari	12.762	22,45	286.506,90	37.538,81	2,94145	2,95	-€ 0,01
29 Banchi di mercato generi alimentari	823	56,78	46.712,91	6.120,44	7,43945	7,45	-€ 0,01
30 Discoteche, night club	4.182	15,68	65.573,76	8.591,63	2,05443	2,06	-€ 0,01
	351.130		3.191.142,75	418.111,09			

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

SINTESI

	costi fissi €/mq. per classe	costi variabili €/mq. per classe	totale al mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0226	0,7206	1,7433
2 Cinematografi e teatri	0,6563	0,4586	1,1149
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,9158	0,6420	1,5578
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,3432	0,9447	2,2878
5 Stabilimenti balneari	0,9768	0,6839	1,6608
6 Esposizioni, autosalone	0,7784	0,5529	1,3313
7 Alberghi con ristorante	2,5032	1,7623	4,2654
8 Alberghi senza ristorante	1,4500	1,0167	2,4667
9 Case di cura e riposo	1,9079	1,3390	3,2470
10 Ospedali	1,9690	1,3823	3,3512
11 Uffici, agenzie, studi professionali	2,3200	1,6312	3,9512
12 Banche ed istituti di credito	0,9311	0,6590	1,5901
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	2,1521	1,5133	3,6654
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,7474	1,9365	4,6839
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	1,2668	0,8923	2,1591
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,7169	1,9103	4,6272
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,2590	1,5880	3,8470
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	1,5721	1,1111	2,6832
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,1521	1,5133	3,6654
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,4042	0,9866	2,3908
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3999	0,9883	2,3882
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,5016	5,9838	14,4854
23 Mense, birrerie, amburgherie	7,4027	5,2121	12,6147
24 Bar, caffè, pasticceria	6,0442	4,2504	10,2946
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3,0832	2,1684	5,2516
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,9837	2,8039	6,7876
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,9437	7,6989	18,6426
28 Ipermercati di generi alimentari	4,1821	2,9415	7,1236
29 Banchi di mercato generi alimentari	10,5622	7,4395	18,0016
30 Discoteche, night club	2,9153	2,0544	4,9697

UTENZE DOMESTICHE

Totale costi

1.805.617,00

QUOTA UTENZE DOMESTICHE

41,01%

pari a: 740.467,01

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)

60,75%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

449.806,10

superfici	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi fissi per classe di abitanti	costi fissi €/mq. per classe	2014 tariffa fissa 2014	DIFFERENZA
193.900,15	0,80	155.120,12	123.858,49	0,63877	0,65000	-€ 0,01
171.985,93	0,94	161.666,77	129.085,79	0,75056	0,71000	€ 0,04
120.052,93	1,05	126.055,58	100.651,38	0,83839	0,77000	€ 0,07
83.739,44	1,14	95.462,96	76.224,15	0,91025	0,83000	€ 0,08
15.862,59	1,23	19.510,99	15.578,90	0,98212	0,89000	€ 0,09
4.246,00	1,30	5.519,80	4.407,39	1,03801	0,93000	€ 0,11
589.787,04		563.336,22	449.806,10			

Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare
 Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare
 Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare
 Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare
 Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare
 Superficie totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)

39,25%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche

290.660,91

% intervallo	numero utenze per classe	coefficiente scelto DPR 158	numero utenze riparametrate	ripartizione costi variabili per classe di abitanti	ripartizione costi variabili per utenza	2014 tariffa variabile 2014	DIFFERENZA
100	2.358	1,00	2.358,00	63.241,96	26.820,17	28.15000	-€ 1,33
100	1.778	1,80	3.200,40	85.835,27	48.27631	50,67000	-€ 2,39
40	1.240	2,00	2.480,00	66.514,02	53.64034	56,30000	-€ 2,66
50	848	2,60	2.204,80	59.133,11	69,73244	73,19000	-€ 3,46
0	158	2,90	458,20	12.289,00	77,77849	81,63000	-€ 3,85
0	40	3,40	136,00	3.647,54	91,18858	95,71000	-€ 4,52
	6.422		10.837,40	290.660,91			

Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare
 Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare
 Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare
 Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare
 Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare
 Numero totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare

SINTESI

TARI 2015	Tariffa fissa	Tariffa Variabile	Totale Tariffa	Trib prov.le	TOTALE PREV. 2015
UD con 1 componenti	0,6388	€ 52,38	€ 26,82	€ 3,96	83,16
UD con 2 componenti	0,7506	€ 72,80	€ 48,28	€ 6,05	127,13
UD con 3 componenti	0,8384	€ 81,32	€ 53,64	€ 6,75	141,71
UD con 4 componenti	0,9103	€ 90,12	€ 69,73	€ 7,99	167,84
UD con 5 componenti	0,9821	€ 98,21	€ 77,78	€ 8,80	184,79
UD con 6 o più componenti	1,0380	€ 110,03	€ 91,19	€ 10,06	211,28

TARI 2014	Tariffa fissa	Tariffa Variabile	Totale Tariffa	Trib prov.le	TOTALE 2014
UD con 1 componenti	0,65	€ 53,30	€ 28,15	€ 4,07	€ 85,52
UD con 2 componenti	0,71	€ 68,87	€ 50,67	€ 5,98	€ 125,52
UD con 3 componenti	0,77	€ 74,69	€ 56,30	€ 6,55	€ 137,54
UD con 4 componenti	0,83	€ 82,17	€ 73,19	€ 7,77	€ 163,13
UD con 5 componenti	0,89	€ 89,00	€ 81,63	€ 8,53	€ 179,16
UD con 6 o più componenti	0,93	€ 98,58	€ 95,71	€ 9,71	€ 204,00

DIFFERENZA 2014/2015
€ 1,62
€ 4,17
€ 4,71
€ 5,63
€ 7,27

Certificato di Pubblicazione

Io sottoscritto Segretario Comunale, su conferme attestazione del Messo Comunale, certifico che copia della deliberazione di Consiglio n° 31 del 16/07/2015 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune il 23/07/2015 ove rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 23/07/2015 al 06/08/2015 ai sensi dell'art. 124, comma 1 del Tuel/DLgs 267/2000.

Dalla Residenza Municipale addi, 23/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 134 C.3 del D.Lgs 267/2000 la Deliberazione n° 31 del 16/07/2015 diviene esecutiva dopo 10 giorni dalla data di pubblicazione.
